

Personaggio

VINCENZO AMATO
OMEGNA

Riccardo Zito
va ai Mondiali
in Turchia

Ha solo dieci anni Riccardo Zito. Una grande fantasia, una genialità innata per tutto ciò che è scientifico e, come per tutti i bambini della sua età, anche una gran voglia di giocare. A pallone, ma non solo. Il suo mondo, anzi il suo «regno» visto che si parla di Re e Regina, di Cavalieri e di Torri, è la scacchiera. Riccardo «Ricky» Zito è probabilmente uno dei più giovani giocatori di scacchi al mondo a partecipare ad un mondiale di scacchi. Il giovanissimo verbanese, portacolori del Circolo Scacchistico del Cusio di Omegna, prenderà parte a metà novembre al Campionato mondiale riservato agli Under 16 che si terrà ad Antalya, in Turchia.

Quando dalla Federazione è giunta notizia che Ricky è stato selezionato, e sarà il più piccolo della nazionale azzurra, per il mondiale, a mamma Paola ed a papà Claudio è venuto il batticuore. Si può ben capirli. non capita tutti i giorni vedere un ragazzino di dieci anni, il proprio figliolo, imbarcarsi su un aereo e prendere parte ad un Campionato del Mondo.

PARTITE IN CAMERETTA

«La sera invece della tv e delle fiabe ci mettevamo a giocare con le pedine»

EMOZIONI DI FAMIGLIA

«Quando è arrivata la convocazione l'unico tranquillo è rimasto lui»

«L'unico a non essere preoccupato è lui, Ricky - dice la mamma Paola - ha semplicemente deciso di allenarsi tutti i giorni almeno per un paio d'ore usando il computer di casa e seguendo i consigli del suo maestro e allenatore Alberto Collobiano. Io lo accompagnerò in Turchia, mio marito purtroppo non potrà esserci per motivi di lavoro, e spero solo che per Ricky questa possa essere una bella e divertente esperienza. Per lui il gioco degli scacchi sono, e almeno per qualche hanno ancora, devono restare un gioco».

Un gioco che Riccardo Zito, come tutti i bambini, ha preso molto sul serio. Agli scacchi si è avvicinato per caso. Ci sono genitori, sempre meno per la verità, che la sera raccontano favole e storielle ai loro bambini per farli dormire. Papà Claudio, giocatore dilettante, invece di sera preferiva insegnare al bimbo, allora di soli cinque anni, a giocare a scacchi. «Meglio che saperlo davanti alla televisione - dice Claudio

Tiferà per Ricky ex sindaco-campione

Il mese prossimo compirà trent'anni di attività il Circolo Scacchistico del Cusio. Una realtà importante anche a livello locale regionale visto che il sodalizio omegnese ha partecipato vincendo a centinaia di tornei. Tra i giocatori di



spicco da annoverare l'ex-sindaco di Omegna Alberto Buzio (foto), che da poco ha vinto due tornei in Lombardia, ed il futuro maestro Alberto Collobiano a cui il Coni ha assegnato quest'anno la medaglia di bronzo per il suo impegno a favore dei giovani. Tra le tante iniziative spiccano anche incontri nelle scuole e gli «scacchi viventi» che si sono tenuti in estate a Gozzano, Orta ed Omegna. [V.A.]

A 10 anni fra i big degli scacchi

Sarà il più piccolo giocatore della nazionale azzurra



Zito - pensavo così di divertirlo, lui chiamava i pezzi sulla scacchiera soldatini, e farlo addormentare...». Invece il gioco degli scacchi «prese» così tanto il piccolo Riccardo che non voleva saperne di andare a dormire se prima non finiva la partita. E dopo qualche settimana di gioco era lui a dare scacco a papà Claudio. Il passo successivo fu portare il bambino al Circolo Scacchistico di Omegna, storica società che quest'anno compie trent'anni di attività, di cui divenne la mascotte. Per poco. In pochissimi mesi Riccardo iniziò a giocare con gli adulti, campioni come Alberto Buzio ex-sindaco di Omegna, e sempre più spesso li batteva. Due anni fa l'esordio nei tornei

di scacchi regionali e nazionali e sono subito vittorie a raffica. Quest'anno ha vinto titoli in Lombardia ed è diventato campione regionale piemontese senza mai perdere o pareggiare una sola partita. La sua vittoria più bella però è l'aver insegnato a giocare a scacchi a Davide, ragazzo ventiduenne disabile mentale che da mese prossimo entrerà a far parte anch'egli del Circolo Scacchistico del Cusio. Quando gli si chiede dei suoi prossimi impegni risponde in modo disarmante: «Sai, adesso torno a scuola, quest'anno frequenterò la quinta elementare - dice con la semplicità dei bambini - e poi giocherò con i pulcini del Verbania. Il mio bisnonno Giovanni Co-

lombo allenava questa squadra e mio zio Pierangelo è stato anche il Presidente. Devo fare bella figura! E poi spero che il Milan vinca il campionato!». Poi basta. E gli scacchi? «Già, mi dimenticavo, vado in Turchia ai mondiali di scacchi - dice Ricky guardandomi come fossi un marziano - mi sto allenando tutti i giorni. Sarà bellissimo e forse vinco». Forse vincerà e forse no. La Federazione gli ha messo a disposizione un Grande Maestro Internazionale anche se lui ha voluto però che ci fosse anche il «suo» maestro, Alberto Collobiano. E la mamma, naturalmente. E pur sempre un bimbo di dieci anni per il quale gli scacchi sono un bellissimo gioco.

Talento

Riccardo Zito, che è di Verbania, durante una partita di scacchi al Circolo del Cusio «assistito» da papà Claudio. Il bambino a casa come a scuola dimostra particolari attitudini per tutto ciò che attiene alla scienza ma fra i giochi non trascura il pallone



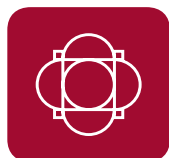
Spiaggia attrezzata all'Arena

VERBANIA

“All'Arena abbiamo rieducato gli ex discoli”

Tempo di bilanci per molti operatori turistici del Vco. Tra questi Isabella Passerotti, titolare della società torinese che da cinque anni gestisce a Intra il Parco Arena, struttura balneare e di intrattenimento frequentata da verbanesi e villeggianti. «Non possiamo lamentarci - commenta Isabella - anche se questa estate bizzosa ha penalizzato tante iniziative. In spiaggia abbiamo comunque registrato notevole afflusso di famiglie, giovani, turisti italiani e stranieri».

Il Parco Arena è punto di riferimento per migliaia di residenti che vi trascorrono tempo libero e ferie in alternativa ad altri lidi, molti dei quali a pagamento. «Arena è spiaggia libera - aggiunge Isabella - e in questo periodo di congiuntura economica abbiamo offerto gratuitamente ai nostri ospiti ombrelloni e lettini». Isabella è soddisfatta soprattutto dei risultati ottenuti sul versante dell'impatto sociale. «Quando abbiamo iniziato - spiega - ci siamo trovati a controllare una quindicina di ragazzini turbolenti, sempre pronti a combinare guai. A suon di tirate di orecchi, minacce di rivolgerci ai genitori ma anche giocando e scherzando con loro, quegli ex discoli, oggi tutti sui vent'anni, sono il nostro orgoglio. Frequentano ancora l'Arena, ci vengono con le fidanzate, con nuovi amici. La loro presenza ci gratifica più di un pingue successo economico. Una corretta socializzazione è importantissima nella crescita dei nostri ragazzi». [A.R.]



PROGETTO MESTIERI REALI FONDAZIONE CRT

APERTE LE CANDIDATURE

Sono aperte le candidature per l'iscrizione alla terza edizione del Progetto Mestieri Reali.

Mestieri Reali offre un approccio specialistico alle tematiche del restauro mediante percorsi formativi articolati in attività teorico-pratiche. Nasce dalla volontà di Fondazione CRT di far conoscere a tutti i soggetti interessati, indipendentemente dalla singola formazione e specializzazione, gli aspetti significativi di grandi interventi di restauro. I destinatari del progetto Mestieri Reali sono:

- **neolaureati** (laurea vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento) di età non superiore ai 28 anni provenienti dagli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta
- **imprese edili e artigiane** del Piemonte e della Valle d'Aosta
- **professionisti e tecnici** che operano nel settore della valorizzazione del patrimonio architettonico e artistico del Piemonte e della Valle d'Aosta

L'iscrizione al progetto è gratuita in quanto sostenuta da Fondazione CRT.

L'inizio delle attività è previsto per ottobre 2007.

Il programma integrale con i moduli di candidatura e le modalità di partecipazione sul sito:

www.fondazioneCRT.it sezione “Progetto Mestieri Reali”

La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al 15 SETTEMBRE 2007